

Il premio Mai tanti titoli, favoriti Piccolo e Scurati. Tra i 14 nuovi Amici della domenica il ministro Franceschini

Ventisette candidati per il record dello Strega

Chissà se il duello tra i favoriti Francesco Piccolo e Antonio Scurati (coraggiosamente al bis dopo il secondo posto del 2009) riuscirà ad animare la sessantottesima edizione del premio Strega, che inizia senza troppe sorprese a parte il record delle candidature. Sono 27, il numero più alto di sempre (uno in più dello scorso anno), i libri da cui l'11 aprile il comitato direttivo presieduto da Tullio De Mauro sceglierà i 12 concorrenti. Ogni anno a fare le spese sono soprattutto i piccoli (e i piccolissimi) editori che, però, anche in questa edizione sono assai numerosi. Segno che, forse, partecipare allo Strega fa comunque bene.

La cinquina, ipotizzabile come sempre sulla base della forze editoriali in campo, e cioè con i rappresentanti dei quattro maggiori gruppi dati per certi e soltanto un posto libero, sembra quasi fatta e comprenderebbe Giuseppe Catozzella con *Non dirmi che hai paura*, Feltrinelli; Francesco Pecoraro con *La vita in tempo di pace*, Ponte alle grazie; Francesco Piccolo con *Il desiderio di essere come tutti*, Einaudi; Antonio Scurati con *Il padre infedele*, Bompiani.

Certo, la storia dello Strega dimostra che le sorprese sono sempre possibili e quindi tutti possono aspirare a un posto tra i magnifici cinque. In gara ci sono pure: Intanto anche

dicembre è passato (Baldini & Castoldi) di Fulvio Abbate; *Oltre le colonne d'Ercole* (Book Sprint) di Lorenzo Bracco e Dario Voltolini, *Match Sprint* (Cavallo di ferro) di Luca Canali; *Lisario o il piacere infinito delle donne* (Mondadori) di Antonella Cilento; *Il mantello di porpora* (La Lepre) di Luigi De Pascalis; *Il paese senza nome* (Carabba) di Lucianna Di Lello; *C'è posto tra gli indiani* (Perro-ne) di Alessio Dimartino; *Bella mia* (Elliot) di Donatella Di Pietrantonio; *Publisher* (Fazi) di Alice Di Stefano; *Riscatto* (Libroteca Paoline) di Melo Freni; *unastoria* (Coconino Press) di Gipi (primo fumetto allo Strega); *To Jest* (Edizioni il Foglio) di Fabio Izzo; *Calcio e acciaio* (Acar) di Gordiano Lupi; *Viaggiatori di nuvole* (Marsilio) di Giuseppe Lupo; *Come fossi solo* (Giunti) di Marco Magini; *Ganymede e la notte dei cristalli* (Biblioteca dei Leoni) di Franco Massari; *Oltre il vasto oceano* (Avagliano) di Beatrice Monroy; *Nella casa di vetro* (Gaffi) di Giuseppe Munforte; *La mia ora di vento* (Il Papavero) di Gerardo Pepe; *La terra del sacerdote* (Neri Pozza) di Paolo Piccirillo; *Storia umana e inumana* (Bompiani) di Giorgio Presburger (che si è autocandidato); *Venga pure la fine* (e/o) di Roberto Riccardi; *Ovunque proteggici* (Notte-tempo) di Elisa Ruotolo. (Cr. T.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuria



La Fondazione Bellonci presieduta da Tullio De Mauro (foto) ha nominato 14 nuovi Amici della domenica, tra cui il ministro Dario Franceschini

